

Il pedaggio come rendita

LA CENTRALE SI BUTTA SULLE AUTOSTRADE

La grossa finanziaria tira le somme di un bilancio fallimentare che è costato la perdita della dirigenza all'avvocato Bruno

MILANO, 26. La storiella del grosso finanziere che arriva in paradiso e propone al Padreterno di diventare Padreterno onorario si addice alla Centrale. Il suo presidente in carica, avv. Bruno, sarà probabilmente promosso alla presidenza onoraria e rimosso da quella effettiva all'assemblea azionaria di domani.

Bruno sembra segnata. Per quali ragioni? Per rispondere è utile ricordare qualcosa della storia della Centrale. Essa può all'incirca articolarsi in tre tempi. Il primo tempo è quello dell'epoca della fondazione, nel 1925, al 1957. Vide la Centrale impegnata nel finanziamento di imprese elettriche telefoniche. In campo telefonico la società era presente con la Teti-Telefonica Tirrena. In quello elettrico con la Romana-Elettrica e con la Selt-Valdarno. Le cose andavano a gonfie vele.

Prima del nuovo sindacato di controllo la Centrale era gestita dalla famiglia Orlando, della Bonomi-Bolchini gruppo Pirelli e dalla Generali, una finanziaria controllata dall'avv. Bruno per dominare con i gooni delle partecipazioni controllate la Centrale. Nel nuovo sindacato di controllo si allineano ora, al fianco degli Orlando e Pirelli, la famiglia Bonomi-Bolchini che possiede mezza Milano e ha rafforzato le proprie posizioni nella finanziaria, la Riforma Adriatica di Sicurezza (RAS) del cementiere Perenti e dell'armatore ligure Rovasio, la Banca d'America e d'Italia, collegata alla Banca di America, tramite la finanziaria lussemburghese Finbai. L'ordine del giorno della prossima assemblea dettato dai nuovi padroni della società prevede la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione. La sorte dell'avv.

Il secondo tempo inizia nel 1957 e l'irrazionalizzazione del telefono, passa per la nazionalizzazione elettrica del 1962 e si conclude praticamente l'anno scorso. In questa fase la Centrale si svuota del suo capitale e si riempie per conto di ratel e di interessi per i riscatti. L'epoca della pioggia di manna è finita. Ma quando l'utile della società si riduce al 5,50 per cento degli interessi sui ratel, che arrivano per la nazionalizzazione elettrica, l'allarme diventa un grido di dolore. Il barometro della Centrale passa dal variabile al tempo brutto. Cominciano i guai per l'avv. Bruno. Ci sono monizioni di quarant'anni fa. Si devono affrontare i rischi della concorrenza europea. Qui, come si dice, c'è l'asino.

Nuova protesta a Caserta contro la Saint Gobain

CASERTA, 26. Anche oggi a Caserta manifestazione per le strade della città per la drammatica situazione determinata dalla Saint Gobain. Circa duemila studenti e centinaia di operai della fabbrica del monopolio del vetro, durante tutta la mattinata, hanno manifestato per le strade del centro, alla stazione centrale (dove c'è stata una occupazione simbolica) e sotto la prefettura. Qui una delegazione ha chiesto di essere ricevuta dal prefetto, ma questa ha rifiutato di riceverla. Intanto nel corso di un'assemblea indetta da CGIL, CISL ed UIL, con la partecipazione dei partiti e del movimento studentesco, è stato costituito un comitato permanente (oltre ai sindacati vi sono rappresentati il PCI, la DC, il PSIUP, il PSI, il movimento studentesco e la commissione interna) che ha deciso una occupazione simbolica a sostegno della lotta degli operai della Saint Gobain. In primo luogo è stato deciso di indire uno sciopero cittadino per sabato 1° marzo.

Oggi sciopero nelle fabbriche IGNI di Siena Napoli e Varese

MILANO, 26. I diecimila lavoratori delle fabbriche del gruppo IGNI di Varese, Siena e Napoli secondo lo sciopero domani, giovedì, per 24 ore. L'astensione è stata proclamata da FIOM, FIM e UIL per richieste salariali e per richieste di potere sindacale. Tra queste citiamo la rivendicazione dei «deleatati» per il controllo della quantità di lavoro e il diritto di assemblea, il premio di produzione, l'abolizione della quarta categoria.

Jean Rey riceverà una delegazione CGT-CGIL

Oggi si riunisce a Bruxelles il comitato di coordinamento CGT-CGIL. Tale riunione continuerà nella mattinata del 28, mentre nel pomeriggio dello stesso giorno una delegazione del comitato CGT-CGIL sarà ricevuta dal presidente della Commissione della CEE Jean Rey e dal vice presidente Lévy Sandri.

Mentre si facevano sul modello i calcoli per la sicurezza del Vajont

La SADE menti perfino con il proprio consulente

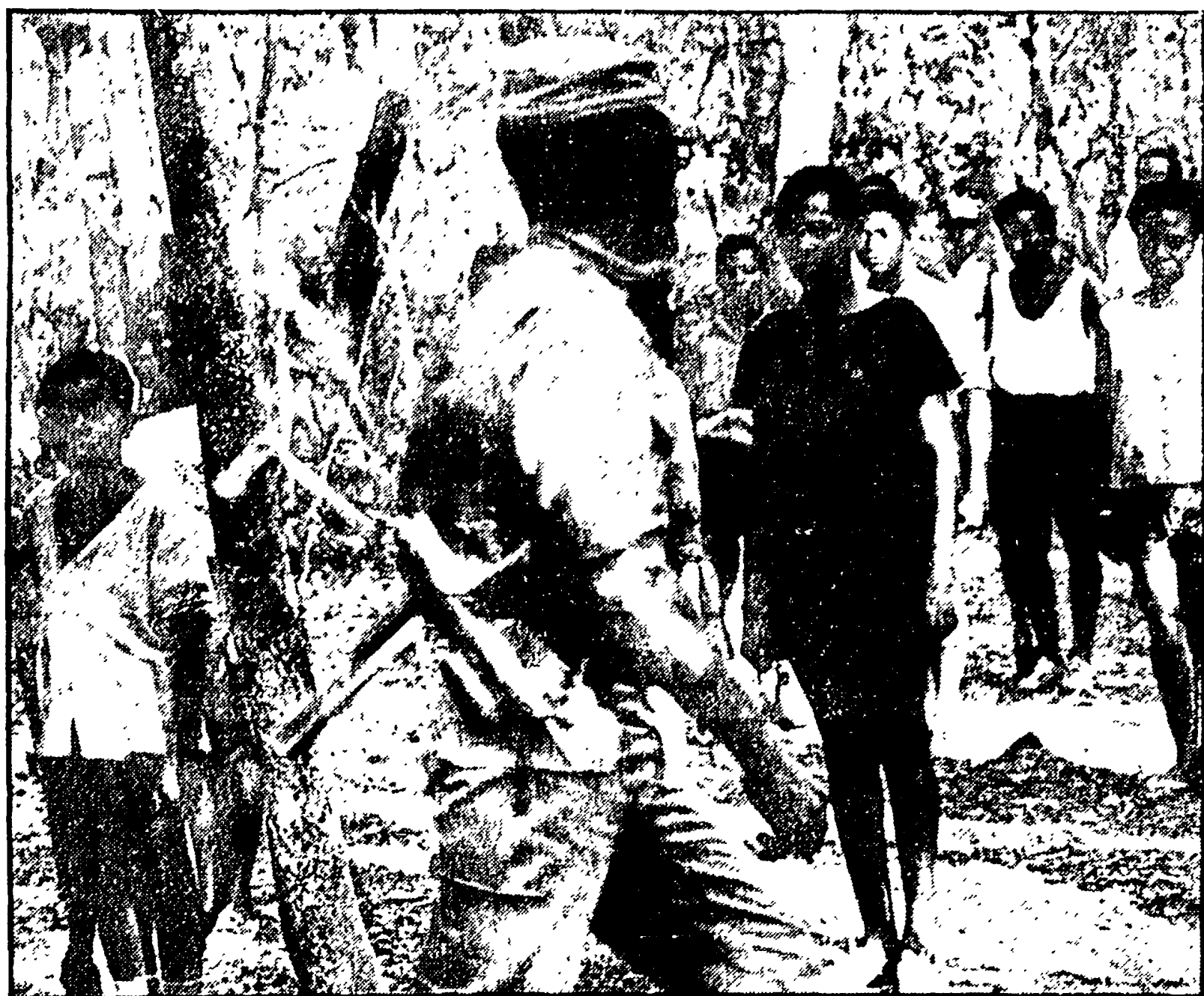
Lo ha dichiarato in aula l'imputato prof. Ghetti - I conti a tavolino sui milioni di metri cubi d'acqua che potevano spazzare i paesi della valle - Solo in teoria sarebbe andato tutto bene

LAQUILA, 26. L'istruttoria contro la SADE, l'azienda che ha progettato e costruito il lago di Vajont, si è svolta in aula del tribunale di Udine. L'imputato prof. Ghetti ha dichiarato che i calcoli fatti a tavolino per la sicurezza del lago erano sbagliati. Ha ammesso di aver fatto calcoli sbagliati, di aver sottovalutato i rischi di frana e di aver fatto calcoli perfino con il proprio consulente. Ha detto che i calcoli fatti a tavolino erano sbagliati perché non tenevano conto della possibilità di frana e di aver fatto calcoli perfino con il proprio consulente.

Si tratta in Puglia per il patto colonico

Manifestazioni e cortei a Corato, Barletta, Andria e Ruvo - Solidarietà dei consigli comunali

Dal nostro corrispondente BARI, 26. E' continuata anche oggi la lotta unitaria dei coloni pugliesi per la stipulazione del patto di colonia che abbia come punto fermo la stabilità sulla terra. Il Comune di Andria e Corato da ieri sera dai coloni che hanno voluto usare un'altra forma di pressione verso il prefetto perché convochi le parti. Un primo risultato si è avuto: per questa sera sono state indette le trattative presso l'ufficio provinciale del lavoro. Vedremo che posizione



ALLA MACCHIA NELL'ANGOLA Una lotta sanguinosa è in corso in questo paese africano, uno degli ultimi bastioni del vecchio colonialismo, grande quattro volte l'Italia e abitato da cinque milioni di «nativi» e da duecentomila coloni. Dal primo tentativo di rivolta del 1961 ad oggi, il Movimento popolare di liberazione ha creato un esercito, che si batte valorosamente contro un avversario spietato, sostenuto dalle armi della NATO, che non s'illa a impadronirsi del napalm, che distrugge col ferro e col fuoco interi villaggi, deporta popolazioni, fucila patriotti e «sospesi». Nella foto (tratta da un ampio reportage di «Vie Nuove»): un partigiano del MPLA addestra donne e bambini di una zona liberata a difendersi dagli attacchi aerei

Mentre si facevano sul modello i calcoli per la sicurezza del Vajont

La SADE menti perfino con il proprio consulente

Lo ha dichiarato in aula l'imputato prof. Ghetti - I conti a tavolino sui milioni di metri cubi d'acqua che potevano spazzare i paesi della valle - Solo in teoria sarebbe andato tutto bene



CORATO (Bari) - Il corteo dei coloni

Dal nostro inviato

LAQUILA, 26. L'istruttoria contro la SADE, l'azienda che ha progettato e costruito il lago di Vajont, si è svolta in aula del tribunale di Udine. L'imputato prof. Ghetti ha dichiarato che i calcoli fatti a tavolino per la sicurezza del lago erano sbagliati. Ha ammesso di aver fatto calcoli sbagliati, di aver sottovalutato i rischi di frana e di aver fatto calcoli perfino con il proprio consulente.

Le prove ebbero il via nella estate del 1961, allorché il professor Ghetti iniziò a fare i calcoli per la sicurezza del lago. In realtà, nella tragica notte del 9 ottobre 1963, il livello del lago superava di appena 42 centimetri la quota 700, la massa d'acqua effettivamente sollevata dalla frana si aggirò sui 50 milioni di metri cubi, ma quanto accade è a tutti noi, anziché restare entro il bordo della diga, l'ondata scavalca e nel giro di soli quattro minuti una valanga liquida di 25 milioni di metri cubi si rovescia nella valle del Piave seminando morte e distruzione.

Mentre prosegue compatta la lotta dei lavoratori

Si tratta in Puglia per il patto colonico

Manifestazioni e cortei a Corato, Barletta, Andria e Ruvo - Solidarietà dei consigli comunali

Dal nostro corrispondente BARI, 26. E' continuata anche oggi la lotta unitaria dei coloni pugliesi per la stipulazione del patto di colonia che abbia come punto fermo la stabilità sulla terra. Il Comune di Andria e Corato da ieri sera dai coloni che hanno voluto usare un'altra forma di pressione verso il prefetto perché convochi le parti. Un primo risultato si è avuto: per questa sera sono state indette le trattative presso l'ufficio provinciale del lavoro. Vedremo che posizione

Italo Palasciano

Il professor Ghetti ha parlato dei calcoli relativi alla esperienza compiuta nelle condizioni, a suo dire, più negative con il lago a quota 720 (prossima a quella di massimo invaso, di 722,5) e con tempi di caduta dell'intera frana pari a 8 minuti. In queste condizioni, dalla diga sarebbero fuoriusciti, per precipitarsi nella gola del Vajont e nel sottostante letto del Piave, all'incirca 2 milioni di metri cubi d'acqua. Il massimo «sfioro» dalla diga sarebbe stato «relativamente modesto»: più o meno, 10.000 metri cubi d'acqua secondo Ghetti, per dare l'idea di una tale portata d'acqua, basti dire che la massima piena del Piave non supera i 2500 metri cubi al secondo, mentre la piena del Po che produce la distruzione del Polesine non raggiunge i 12.000 metri cubi al secondo.

New York

Nove morti e 15 feriti nell'incendio di un palazzo

NEW YORK, 26. Nove persone sono morte e 15 sono rimaste gravemente ferite nell'incendio scoppiato ieri pomeriggio, a New York, in un edificio adibito a uffici per compagnie aeree nella Quinta Strada, nel centro di Manhattan. L'incendio, che ha devastato il terzo e quarto piano, è scaturito dallo scoppio di due recipienti contenenti un liquido estremamente infiammabile.

Cercando di fuggire, gli impiegati degli uffici del terzo piano hanno usato un ascensore, provocando però in questo modo un flusso d'aria che ha alimentato maggiormente le fiamme. L'ascensore è rimasto bloccato con una quindicina di persone dentro, sette delle quali sono decedute. Il fuoco si è rapidamente propagato, anche grazie ai rivestimenti in legno dei muri dei due piani dell'edificio. Solo il rapido intervento dei vigili del fuoco - intervenuti con scale che hanno permesso un veloce sgombero dei piani dalle finestre - ha impedito che la tragedia assumesse proporzioni allarmanti, dato che centinaia di persone si trovavano in quel momento a lavorare nel palazzo.

Augusto Pancaldi

Il vicepresidente dell'ENI, Ing. Girotti, nel rispondere al rappresentante sovietico che aveva auspicato i rimi accerati nell'esecuzione dell'accordo, ha detto che l'ente italiano è particolarmente inteso a far posto in quanto grandi prospettive si aprono per il futuro, e che anche di altri dipendono in grandissima misura dalla collaborazione scientifica italo-sovietica.

Proteste dei Paesi socialisti per l'inclusione della RFT in un Comitato dell'ONU

NEW YORK, 26. I rappresentanti permanenti della Bulgaria e della Bielorussia all'ONU hanno inviato una lettera al presidente della XXXIII sessione dell'Assemblea generale, in cui lo informano del rifiuto di prendere parte ai lavori del comitato preparatorio per l'organizzazione del secondo decennio dello sviluppo dell'ONU. In precedenza, lettere analoghe erano state inviate al presidente dell'Assemblea dai rappresentanti permanenti dell'Unione Sovietica e della Polonia. La decisione del gruppo di paesi socialisti è stata presa in vista della mancata inclusione nel comitato preparatorio della RFT, che non è membro dell'ONU.

Dante Ricci alla Russo

Alle ore 18 alla galleria d'arte «Russo» in Piazza di Spagna il sen. Franco Tedeschi, sottosegretario di stato al Lavoro, inaugura la mostra personale del pittore Dante Ricci. Nella presentazione al catalogo Elio Filippo Accrocca e Guido Ruggiero illustrano l'attività e le caratteristiche del noto artista romano, che per l'occasione presenta una serie di paesaggi, figure e nature morte.

FRANCIA

Braccio di ferro tra governo e sindacati

Il 4 fissato l'incontro triangolare per verificare ciò che resta degli aumenti conquistati dopo il maggio 1968

Scoperto a Mantova affresco del Pisanello

MANTOVA, 26. Il sovrintendente al Palazzo Ducale di Mantova, prof. Giovanni Paccagnini, ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa la scoperta di un affresco del Pisanello avvertito nel Palazzo dei Principi della reggia Gonzaga.

Il prof. Paccagnini ha dichiarato che dopo lunghe ricerche ha ritrovato le tracce da secoli perdute, del più importante ciclo pittorico eseguito dal Pisanello alla corte dei Gonzaga. Di questo ciclo si aveva notizia solo perché alcune lettere del 1480 annunciano al marchese Federico primo che un ambiente del palazzo, denominato «sala del Pisanello», era andato in rovina per l'improvviso crollo

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26. Governo, padronato e sindacati si ritroveranno faccia a faccia il prossimo 4 marzo per un esame d'insieme della situazione salari-prezzi, così come era stato convenuto nel giugno scorso a conclusione degli accordi di Grenelle. «Se da qui alla primavera prossima - questo era stato il senso dell'impegno reciproco - l'aumento dei prezzi avrà profondamente messo sui livelli salariali, governo, padronato e sindacati apriranno un nuovo negoziato nello spirito di quello che aveva portato agli accordi di Grenelle».

Lunedì scorso, parlando alla televisione, il presidente del consiglio Couve de Murville ha fissato al 4 marzo il «rendez-vous» sociale, lasciando intendere però che se il governo non era ostile ad eventuali ritocchi di salario settore per settore, la sua politica di austerità e di equilibrio escludeva la possibilità di un negoziato globale. Pochi giorni prima il potente «comitato del padronato francese» aveva avanzato idee analoghe affermando che una rivalutazione dei salari avrebbe portato il franco alla rovina. Davanti a questa parziale marcia indietro governativa e padronale, la confederazione generale del lavoro (CGT) ha proposto ieri alle maggiori centrali sindacali un incontro immediato allo scopo di elaborare «una posizione rivendicativa minima comune» che permetterebbe a tutti i sindacati di fronteggiare governo e padroni con identiche rivendicazioni.

La CGT ha anche abbozzato la piattaforma rivendicativa comune fissandola in cinque punti: 1) rivalutazione dei salari che da maggio 1968 ad oggi sono stati aumentati del 6% in seguito all'aumento di prezzi; 2) istituzione di una scala mobile salariale che protegga il potere d'acquisto dei salari dall'aumento del costo della vita; 3) rivalutazione del salario minimo garantito del 20 per cento; 4) aumento delle pensioni; 5) diminuzione della fiscalità sopportata dai salariati.

I sindacati liberi, socialdemocratici e cattolici dovrebbero rispondere alla proposta della CGT entro la fine di questa settimana. Stamatina intanto nel corso del Consiglio dei ministri, il governo ha ribadito la necessità di difendere il franco sulla base di uno scrupoloso controllo dei prezzi e dei salari.

Per quello che riguarda le imprese nazionalizzate (gas, elettricità, miniere di carbone, ferrovie, ecc.) il governo si è detto disposto ad accordare un aumento salariale del 2% in aprile e ancora del 2% nel prossimo autunno. Il segretario generale della CGT, Seguy, rilevando la mattina l'esitazione delle altre organizzazioni sindacali davanti all'invito unitario della CGT e alla sfida padronale, ha detto che la Confederazione generale del lavoro, anche in caso di defezione delle altre centrali sindacali, «manterrà fino in fondo gli impegni presi davanti ai lavoratori, nel loro interesse e in quello delle loro famiglie».

Augusto Pancaldi

Il vicepresidente dell'ENI, Ing. Girotti, nel rispondere al rappresentante sovietico che aveva auspicato i rimi accerati nell'esecuzione dell'accordo, ha detto che l'ente italiano è particolarmente inteso a far posto in quanto grandi prospettive si aprono per il futuro, e che anche di altri dipendono in grandissima misura dalla collaborazione scientifica italo-sovietica.

Proteste dei Paesi socialisti per l'inclusione della RFT in un Comitato dell'ONU

NEW YORK, 26. I rappresentanti permanenti della Bulgaria e della Bielorussia all'ONU hanno inviato una lettera al presidente della XXXIII sessione dell'Assemblea generale, in cui lo informano del rifiuto di prendere parte ai lavori del comitato preparatorio per l'organizzazione del secondo decennio dello sviluppo dell'ONU. In precedenza, lettere analoghe erano state inviate al presidente dell'Assemblea dai rappresentanti permanenti dell'Unione Sovietica e della Polonia. La decisione del gruppo di paesi socialisti è stata presa in vista della mancata inclusione nel comitato preparatorio della RFT, che non è membro dell'ONU.

Dante Ricci alla Russo

Alle ore 18 alla galleria d'arte «Russo» in Piazza di Spagna il sen. Franco Tedeschi, sottosegretario di stato al Lavoro, inaugura la mostra personale del pittore Dante Ricci. Nella presentazione al catalogo Elio Filippo Accrocca e Guido Ruggiero illustrano l'attività e le caratteristiche del noto artista romano, che per l'occasione presenta una serie di paesaggi, figure e nature morte.

DANTE RICCI ALLA RUSSO



Alle ore 18 alla galleria d'arte «Russo» in Piazza di Spagna il sen. Franco Tedeschi, sottosegretario di stato al Lavoro, inaugura la mostra personale del pittore Dante Ricci. Nella presentazione al catalogo Elio Filippo Accrocca e Guido Ruggiero illustrano l'attività e le caratteristiche del noto artista romano, che per l'occasione presenta una serie di paesaggi, figure e nature morte.